



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 8

venerdì 25 febbraio 2000

Sardegna CARENZA IDRICA ANCHE NELLO CI- XERRI

E' di solo 2 milioni di metri cubi la quantità d'acqua invasata dalla diga di Punta Gennarta sul fiume Canonica, in comune di Iglesias: lo ha reso noto il **Consorzio di bonifica Cixerri**, che ha sede nella città iglesiente, precisando che la quantità idrica realmente disponibile è di 200.000 metri cubi inferiore a quella contenuta dal lago e che servirebbero, per irrigare parte del comprensorio, almeno 6 milioni di metri cubi d'acqua! A ciò va aggiunto che la risorsa idrica invasata serve anche per uso potabile. Attualmente l'ente consortile lenisce lo stato di sofferenza idraulica pompando le "acque di supero" dal rio S. Giovanni ed erogando acqua prelevata dalla miniera di Campo Pisano; tale servizio sarà migliorato con il rinnovo della condotta in fase di attuazione da parte del Consorzio Industriale della zona.

Sardegna LA SPERANZA E' L'ULTIMA A MORIRE....

E' peggiore della già difficile situazione dello scorso anno la condizione idrica del comprensorio oristanese; lo afferma il locale Consorzio di bonifica (con sede nel capoluogo di provincia), che ha diffuso i dati relativi all'invaso della diga di Santa Chiara: attualmente sono disponibili 34 milioni di metri cubi d'acqua (41 milioni è la quantità lorda invasata) contro i 37 utilizzabili allo stesso periodo del '99. Un aiuto arriverà dai 20 milioni di metri cubi d'acqua, che l'ENEL ha deciso di rilasciare dal bacino Taloro, ma nonostante ciò la risorsa idrica complessivamente disponibile resta abbondantemente insufficiente ad irrigare i 25.000 ettari previsti. Non resta che guardare, con ansiosa attesa, il cielo, dato che, l'anno scorso, il periodo marzo/maggio si rivelò particolarmente piovoso per i territori gestiti dall'ente consortile "**Ori-sta-nese**".

Calabria COMPLETATE 2 DIGHE

In anni caratterizzati da ricorrenti siccità arriva quantomai atteso il completamento dei lavori per 2 nuovi invasi. Il primo sbarramento, sul fiume Metrano (in località Castagnara lungo il versante tirrenico), è stato realizzato dal **Consorzio di bonifica "Piana di Rosarno"** e servirà, con una potenzialità di 26 milioni di metri cubi d'acqua, 10.000 ettari di terreno; la seconda diga è stata, invece, costruita sul torrente Lordo (in località Timpa di Pantaleo lungo il versante jonico), dal **Consorzio di bonifica "Caulonia"**, che conta di irrigare 2.000 ettari di territorio, grazie ad una disponibilità idrica di 9 milioni di metri cubi. Entrambi gli enti consortili reggini aderiscono al **Consorzio di bonifica "Raggruppati della provincia di Reggio Calabria"**, che ha sede nella città capoluogo. Si sta ora procedendo alla realizzazione dei primi stralci di lavoro per la esecuzione delle reti di distribuzione irrigua dai nuovi invasi: per il Metrano è disponibile un finanziamento di 40 miliardi di lire grazie ai

Quadri Comunitari di Sostegno, mentre per il Lordo sono arrivati, dallo Stato, 22 miliardi e 400 milioni.

Sicilia
SI AMPLIERA' LA
RETE IRRIGUA NEL
TRAPANESE

Il **Consorzio di bonifica "Trapani - n. 1"** (con sede nell'omonima città) ha ottenuto tramite il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, la concessione di lavori irrigui per oltre un centinaio di miliardi di lire. Circa ottanta miliardi serviranno per il completamento della rete d'irrigazione della diga Garcia, a servizio di 14.000 ettari di territorio; ventisei miliardi circa saranno, invece, utilizzati per realizzare il secondo stralcio dell'impianto irriguo dalla diga Paceco, destinato a portare acqua in 8.000 ettari di campagna.

Puglia
IL SOGNO NEL
CASSETTO

Approntato dal **Consorzio di bonifica "Stornara e Tara"**, che ha sede a Taranto, un progetto di "reperimento di risorse idriche integrative", che permetterebbe l'autonomia irrigua delle coltivazioni pugliesi, oggi altresì dipendenti dalla vicina Basilicata. Si tratta della costruzione di una diga in terra battuta a sbarramento del Vallone Fiumicello e della traversa del fiume

Bradano, che garantirebbe, grazie ad un vasto avvallamento nell'area tra Ginosa-Bernalda e Montescaglioso (a cavallo tra le regioni confinanti), una disponibilità idrica di circa ottanta milioni di metri cubi. Il progetto, al vaglio delle autorità competenti, prevede una spesa di circa trecento miliardi di lire.

Veneto
NEOPRESIDENTI
INCONTRANO IL
PRESIDENTE ANBI

Si è tenuta a Mestre, per iniziativa dell'**Unione Veneta Bonifiche**, un primo incontro degli appena rinnovati Presidenti dei Consorzi di bonifica della regione con il Presidente, Arcangelo Lobianco, ed il Direttore, Anna Maria Martuccelli, dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni; molto l'entusiasmo in campo, condizione indispensabile per risolvere i quotidiani problemi, che gli enti consortili devono affrontare. E' emerso l'impegno per una azione comune ispirata a principi unitari che abbiano come costante riferimento l'Unione regionale e l'ANBI. Nei giorni precedenti i neo-Presidenti veneti erano stati ricevuti dal Vice-Presidente della Giunta Regionale, Bruno Canella.

AGGIORNAMENTI
CONSORTILI

Dopo ben 39 anni di presidenza, unanimemente apprezzati, il cav. Dome-

nico Marzoli è stato avvicinato dal dott. Mario Morial al vertice del **Consorzio di bonifica "Val di Chiana Romana e Val di Paglia"**, che ha sede a Chiusi Stazione, in provincia di Siena. Marzoli occuperà, comunque, la poltrona di Vice. Rinnovo anche alla presidenza del **Consorzio di bonifica "Colli Morenici del Garda"**, che ha sede a Monzambano, in provincia di Mantova: è stato eletto il sig. Silvano Baroni. Il dott. Romano Rotini è stato, invece, confermato Presidente del **Consorzio di bonifica "Tevere-Nera"**, la cui sede è a Terni.

Toscana
IN VERSILIA, TEM-
PO DI BILANCI E
PROGRAMMAZIO-
NE

Il **Consorzio di bonifica "Versilia-Massaciuccoli"** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha tirato le somme di un anno di attività, gettando uno sguardo all'immediato futuro. Nel '99 sono stati spesi 7 miliardi e 140 milioni di lire per interventi di straordinaria manutenzione, 2 miliardi e 624 milioni per l'ordinaria manutenzione ottenendo, inoltre, finanziamenti pubblici per 14 miliardi e 225 milioni, finalizzati a lavori su opere danneggiate da eventi atmosferici straordinari. Al proposito l'ente consortile ha evidenziato, ancora una volta, la necessità di intervenire sulle opere idrauliche di collina, che sversano nei canali di bonifica, aggravandone la già precaria gestione i-



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

draulica. Per quanto riguarda il 2000, si prevedono finanziamenti regionali per lavori di straordinaria manutenzione pari a 7 miliardi e 630 milioni, mentre la capacità impositiva di autofinanziamento dovrebbe ammontare a 7 miliardi e 102 milioni.

Veneto **A PADOVA SI VOGLIONO CREARE** **SINERGIE PER LA** **MANUTENZIONE** **IDRAULICA**

L'amministrazione Provinciale di Padova si candida a coordinare l'attività dei vari enti deputati alla manutenzione dei locali corsi d'acqua; il dato è emerso nel corso di un pubblico incontro a Santa Giustina in Colle, presenti i rappresentanti del **Consorzio di bonifica "Sinistra Medio Brenta"**, con sede a Mirano, nel veneziano. L'Ente intermedio ha inoltre annunciato il proprio impegno, affinché la ridefinizione della Legge Urbanistica Regionale, attualmente in fase di studio, comprenda un apposito capitolo, dedicato alla tutela idraulica.

Emilia-Romagna **DA COSA NASCE** **COSA.....**

Potrebbe portare un risultato inatteso il ciclo di visite guidate approntato dal **Consorzio di bonifica "Burana-Leo-Scoltenna-Panaro"** (con sede a Modena) e rivolto a studenti e insegnanti delle locali scuole elementari, medie inferiori e superiori; si profila, infatti, la concreta possibilità che una "tesina" interdisciplinare sull'attività dell'ente consortile possa essere proposta nel riformato esame di maturità degli istituti tecnici. Molti gli spunti che potrebbero essere sviluppati: da quelli specifici legati all'idraulica, alla geologia, all'estimo, alla topografia, all'agronomia, all'impiantistica, alla tecnologia delle costruzioni, a quelli letterari con una rilettura della storia del territorio alla luce delle implicazioni economiche, politiche, sociali, istituzionali. Al ciclo di visite guidate agli impianti consortili, cui hanno finora partecipato una decina di istituti scolastici, era collegato anche un concorso fotografico, che ha riscosso molte adesioni; tutti gli "scatti" pervenuti saranno inseriti

in un'apposita pubblicazione edita dal Consorzio.

Umbria **UNA CELEBRAZIONE PER UN TERRITORIO IN COSTANTE CRESCITA**

Si chiamerà "Consorzio Bonificazione Umbra, 120 anni (1879-1999) - Al futuro nella tradizione", ma in realtà festeggerà già i 121 anni di vita dell'ente consortile, il convegno che si terrà, a Spoleto in provincia di Perugia, entro i prossimi mesi. Lo hanno annunciato i vertici del **Consorzio "Bonificazione Umbra"** (con sede nella "città del Festival dei Due Mondi"), sottolineando l'importanza dell'opera svolta in questi decenni su un territorio di 128.627 ettari, solcato da circa settecento chilometri di corsi d'acqua; fondamentale, in particolare, l'attività irrigua che garantisce, nel bacino di competenza, il 15% della produzione agricola regionale. Tra le principali realizzazioni del dopoguerra, sono state ricordate, tra le altre, la diga di Arezzo e la sistemazione idraulica del Tessino.